



Comune di Torricella-Taverne  
Commissione delle Petizioni (CdP)

**Rapporto di minoranza sul MM 32/2009; Regolamento del  
Centro per le attività extrascolastiche.**

Egregio Signor Vicepresidente, Gentili Colleghe, Egregi Colleghi,

### **Premesse**

Il tema sollevato dal MM 32/2009, come già dal MM 11/2009 è importante. Si chiede di approvare il Regolamento che permetterà di istituire un Centro per le attività extrascolastiche. Le discussioni in CdP sono state lunghe, approfondite e senza invasione delle prerogative di chicchessia, contrariamente a quanto viene menzionato nel MM 32/2009. Se incomprensioni ci sono state, si sono verificate tra i singoli membri della CdP e sono state nel frattempo chiarite.

Per quanto riguarda le considerazioni generali facciamo anche riferimento al rapporto sul MM 11/2009, di cui siete tutti in possesso e che avrebbe dovuto essere discusso nell'ultimo Consiglio comunale.

A tale proposito rammentiamo che non abbiamo potuto discutere e deliberare in merito, a causa del rifiuto da parte del municipio di esprimere un parere sugli emendamenti ritenuti sostanziali e contenuti nel rapporto unico sul MM 11/2009. All'approvazione del Regolamento mancava veramente poco. Come esporremo più avanti, i motivi che ci hanno spinto a redarre un rapporto di minoranza sono pochi, seppur di una certa rilevanza.

Nota: se ci fosse stata discussione, il regolamento sarebbe già stato approvato il 28 luglio, in una forma o nell'altra.

I deprecabili eventi di quel CC sono attualmente oggetto di un'istanza di intervento presso la SEL (Sezione Enti Locali).

Parallelamente, il Presidente del Consiglio comunale e della Commissione delle Petizioni Lorenzo Montini, dopo avere notata la pubblicazione all'albo cartaceo comunale di un testo volto, pure quello, a regolamentare il funzionamento dei servizi complementari, ha ritenuto che non vi fossero le basi legali per potere attivare tali servizi PRIMA della discussione e della delibera in Consiglio comunale. Assumendosi le proprie responsabilità istituzionali, seppur con rammarico, Lorenzo Montini ha interposto ricorso al CdS sul regolamento pubblicato all'albo.

A tale proposito intendiamo ricordare che l'utilità dei servizi postulati era, è, e sarà condivisa in futuro anche dai firmatari del presente rapporto e da tutto il nostro Gruppo. Ciò che non viene condiviso è il modo di fare, la forma e l'organizzazione del servizio, in quanto non è un servizio per tutti, come si vorrebbe invece far credere. Non si tratta (contrariamente alle accuse rivolteci) di voler sabotare il servizio, bensì di organizzarlo rispettando la legge, senza impazienza e improvvisazione, in modo da partire subito con un servizio impeccabile e a misura delle legittime aspettative della popolazione e da essere finanziariamente sopportabile.

Abbiamo saputo, e lo vogliamo riportare qui, che anche l'associazione dei genitori AGISTTB ha espresso recentemente lo stesso concetto, sostenendo l'importanza del progetto ma non le modalità e i contenuti, in quanto non corrispondono alle reali aspettative e esigenze delle famiglie.

Alcune delle preoccupazioni espresse nel precedente rapporto, nonostante le rassicurazioni della capo dicastero, si sono trasformate in realtà. In particolare sorgono dubbi sul raggiungimento del numero minimo di iscritti per far partire i singoli servizi. Non abbiamo potuto verificare il numero di prescritti: malgrado le reiterate richieste la documentazione non ci è stata mai fornita.

Inoltre traspare che alcune famiglie abbiano rinunciato a iscrivere i figli per evitarne il trasferimento da una sede all'altra. Contrariamente a quanto precedentemente affermato dalla municipale Mirante, che aveva escluso verbalmente l'eventualità di spostare bambini da una sede all'altra per permettere l'accesso al servizio o per fare posto ad altri (vedi rapporto MM 11/2009) questa eventualità si è verificata.

Inoltre non ci è stato risposto a domande precise: quanti bambini frequentano i singoli servizi, quanti provengono da fuori Comune, quali sono le fasce di età rappresentate, se ci sono delle richieste di tempo parziale e dati su chi fornisce il personale.

Anche per questi motivi, e per la mancanza generale di trasparenza, ci siamo ritrovati nell'impossibilità di raggiungere l'auspicato consenso su tempi e modi di offerta del servizio extrascolastico. Consenso che non si può unicamente mettere in relazione all'approvazione del preventivo 2009.

Sappiamo che alcune delle nostre perplessità non sono strettamente legate ai singoli articoli del regolamento sul quale siamo chiamati a esprimerci. Riguardano però il contesto della loro applicazione e riteniamo quindi siano pertinenti e dovute.

## ***Considerazioni sul Regolamento***

Praticare delle **tariffe fisse**, dalle quali detrarre degli sconti (agevolazioni) per coloro che più ne abbisognano.

Questo permetterà anche di adottare tariffari simili a quelli delle associazioni private che offrono i servizi in oggetto. Siccome la gestione del servizio potrà essere interna oppure esterna, e potrà anche cambiare, un ulteriore vantaggio sarebbe che il sistema tariffario per l'utenza cambierebbe minimamente.

**Nel Regolamento abbiamo voluto includere l'obiettivo di un autofinanziamento dei servizi, ovvero la copertura dei costi al 100%. Ciò per non pesare ulteriormente sulla gestione corrente che, lo ricordiamo, è sovvenzionata da tutti, non solo da coloro che usufruiranno dei servizi.** Il primo anno vi sarà tolleranza all'errore: se la copertura non sarà proprio al 100% non ci si scandalizzerà, dato che si è dichiarato che si deve ancora capire quanto costa il tutto. Alla fine del primo anno, mediante nuova ordinanza, si dovrà correggere il tiro, come per le tasse rifiuti, che, pure loro, devono tendere all'autofinanziamento.

Per i fruitori dei servizi non domiciliati nel nostro comune riteniamo, per evidenti motivi, che vi debba essere da subito la piena copertura dei costi, pertanto le relative tariffe saranno maggiorate per garantire al 100% la copertura dei costi.

Per quanto riguarda le fasce di età ribadiamo che i bimbi della SI dovrebbero essere accuditi separatamente da quelli della SE. Per questo motivo non condividiamo la modifica della denominazione e quindi le nuove definizioni di servizio mattutino e servizio pomeridiano.

Per quanto attiene invece al personale, in base alla legge i risulta che:

- ✓ Serva un educatore per ogni 12 bambini di SI e ogni 25 di SE
- ✓ Serva un Direttore
- ✓ Per la SI, dalle 9:00 alle 17:00 debbano in ogni caso essere presenti due persone
- ✓ Il personale che prepara i pasti in mensa non deve essere parte del team educativo
- ✓ Gli spazi da devono essere differenziati secondo l'età dei minorenni interessati.

## Proposte di modifica

Tutto quanto espresso in precedenza ci porta dunque a formulare le seguenti proposte di modifica:

### Art. 2 Definizione dei servizi offerti

<sup>1</sup>I servizi socio-educativi offerti dal centro, per gli allievi che non trovano un'adeguata assistenza a domicilio prima e dopo gli orari d'apertura della scuola, rispettivamente durante la pausa del mezzogiorno, organizzati e offerti dal Comune sono:

- la mensa;
- il pre- e doposcuola per la scuola elementare;
- l'orario prolungato per la scuola dell'infanzia.

### Art. 3 Organizzazione

<sup>6</sup>Il numero massimo di bambini ammessi ai servizi è limitato dalle strutture. Il numero minimo per attivare i singoli servizi (**SI, SE, mensa**) è di 10 bambini.

### Art. 4 Condizioni e requisiti d'ammissione

<sup>1</sup>[...]

e) altre famiglie che ritengono di averne la necessità

### Art. 5 Partecipazione finanziaria, rette

<sup>1</sup>Con l'obiettivo di una **totale** copertura dei costi viene richiesta la partecipazione finanziaria delle famiglie sulla base di un tariffario emanato dal Municipio in via di ordinanza che stabilisce anche le modalità di riscossione.

[...]

<sup>3</sup>Il Municipio stabilisce la partecipazione delle famiglie entro i limiti seguenti:

	<i>Servizio</i>	<i>Retta Standard minima CHF/mese</i>	<i>Retta standard massima CHF/mese</i>
Per tutte le fasce di età	Pranzo nel periodo scolastico	100.--	200.--
	Attività a tempo pieno fuori dal periodo scolastico	800.--	2000.--
Per i bambini che frequentano la Scuola dell'Infanzia	Orario prolungato nel periodo scolastico	400.--	600.--
	Pranzo e orario prolungato nel periodo scolastico	500.--	800.--
Per i bambini a partire dalla 1° elementare	Prescuola nel periodo scolastico	100.--	200.--
	Pranzo e prescuola nel periodo scolastico	200.--	300.--
	Doposcuola nel periodo scolastico	300.--	500.--
	Pranzo e doposcuola nel periodo scolastico	400.--	600.--

<sup>6</sup>A famiglie con redditi inferiori a 50'000 CHF di reddito imponibile annuo cumulato si concederà uno sconto del 30%. Chi desidera tale agevolazione dovrà presentare le notifiche di tassazione e fornire gli altri dati utili tramite formulari messi a disposizione dal Comune

<sup>7</sup>Ai residenti di altri comuni verrà applicata una maggiorazione del 30%

<sup>8</sup>Alle famiglie che usufruiscono di servizi a tempo parziale si fatturerà *pro rata temporis*

<sup>9</sup>Qualora i costi dei servizi risultassero inferiori in sede di consuntivo rispetto ai contributi versati dagli utenti, il Municipio restituirà la parte eccedente proporzionalmente alla retta pagata.

<sup>10</sup>A beneficio delle famiglie con più figli iscritti simultaneamente, a partire dal secondo, sarà applicato uno sconto del 25%.

<sup>11</sup>Nel caso si ricorra all'assegnazione esterna dei servizi il Comune, sfruttando i sussidi, può partecipare alla copertura dei costi in maniera forfettaria per ogni singolo bambino, se figlio di residenti nel comune di Torricella-Taverne.

## **Art. 6 Periodi d'apertura**

I servizi sono attivi secondo quanto prescritto dalla Legge per le famiglie; sulla base del numero degli allievi iscritti e dell'effettivo bisogno, il Municipio si riserva di ridurre il periodo d'apertura, **tenuto conto della possibile perdita dei sussidi.**

## **Art. 7 Sede e orario giornaliero**

[...]

<sup>3</sup>I bambini che frequentano la scuola **dell'infanzia ad orario prolungato, il pre- e doposcuola** sono accolti a partire dalle ore 07.00 e devono essere ripresi entro le ore 19.00.

## **Art. 10 Altre disposizioni**

<sup>1</sup>I bambini della scuola dell'infanzia che usufruiscono al mattino **dell'orario prolungato** devono essere accompagnati dai genitori (o persone autorizzate) direttamente presso la sede.  
[...]

## Conclusione

Dopo lunghe analisi e riflessioni i firmatari del seguente rapporto propongono:

- che anche le famiglie del nostro comune devono poter beneficiare di un servizio di scuola dell'infanzia ad orario prolungato e di un doposcuola
- che le famiglie con redditi elevati non debbano essere "discriminate" o scoraggiate ad accedere ai servizi. Chi ha un buon reddito paga molte tasse, non riteniamo debba essere penalizzato con tasse più elevate di altri per lo stesso servizio, con il rischio che debbano pagare di più che per un servizio presso un ente privato.
- che i servizi siano da offrire a tutti coloro che ne sentono la necessità e non solo ad una parte di popolazione, ammesso che vi sia spazio. In quest'ambito vengono definite delle priorità per le varie casistiche, sempre riferite alla capacità massima delle strutture.
- che si debbano offrire i servizi anche a **tempo parziale**
- che per l'attivazione dei servizi si possa far senz'altro capo ad associazioni esterne, senza scopo di lucro e che già si occupano, alcune con buonissimi esiti, di offrire alla popolazione tali servizi.
- che i servizi debbano **autofinanziarsi**. Per questo motivo proponiamo la **copertura integrale dei costi** prevedendo, come già nel MM, la restituzione delle eccedenze.
- che le tariffe per i nostri concittadini debbano essere fisse e a due livelli: tariffa normale/standard e tariffa ridotta.  
La tariffa normale varrà, di principio, per tutti.  
La ridotta (meno 30%) sarà per le famiglie che, ritenendosi bisognose, decideranno di presentare le loro ultime notifiche di tassazione e che risulteranno essere sotto la soglia di un reddito imponibile cumulato di CHF 50'000.

Considerato tutto quanto espresso nel presente rapporto e le modifiche apportate al regolamento proposto, chiediamo al Consiglio Comunale di Torricella-Taverne di voler

### **deliberare:**

- 1. E' approvato, con le modifiche proposte, il regolamento comunale che disciplina il funzionamento del Centro di attività extrascolastiche contenuto nel MM 32/2009.**

I commissari:

Fabrizio Celpi

Lorenzo Montini